

3013. Parecchi fabbricanti di letti in ferro di Napoli e di Bari rivolgono alla Camera alcune osservazioni intorno al disegno di legge per la revisione delle tariffe doganali e per la modificazione del dazio sulle placche per letti.

Polti. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'on. Polti sul sunto delle petizioni.

Polti. Prego la Camera di voler dichiarare urgente la petizione numero 3010.

(È dichiarata d'urgenza.)

Omaggi.

Presidente. Si dà lettura del sunto degli omaggi giunti alla Camera.

Mariotti, segretario, legge:

Dal signor Pietro Pelacchi — Sguardo generale sull'Amministrazione giudiziaria e dei suoi magistrati ed ufficiali. Con osservazioni e proposte di ordinamento e miglioramento, una copia;

Dal signor Borgnigni, procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Napoli — Relazione statistica dei lavori compiuti nel distretto di quella Corte d'appello nell'anno 1882, copie 8;

Dal Ministero delle finanze — Statistica del commercio speciale d'importazione e di esportazione, dal 1° al 31 gennaio 1883, copie 100;

Dal signor Rettore della regia Università di Pavia — Parole da lui dette nella inaugurazione degli studi di quella regia Università. Annuario per l'anno scolastico 1882-83, una copia;

Dal signor Catucci sacerdote Michele — Poche parole alla memoria di Giuseppe Garibaldi, una copia;

Dalla Giunta per l'inchiesta agraria — Volume IV, fascicolo II. Atti di quella Giunta, parte seconda della relazione del commissario Emilio Morpurgo. Sulle condizioni della proprietà rurale e della economia agraria nel Veneto, copie 520;

Dal regio museo industriale di Torino — Volume XIII, serie 2^a. Bollettino delle privative industriali del regno d'Italia del mese di febbraio 1882, copie 3;

Dallo stesso — Catalogo analitico ed alfabetico delle privative pubblicate nel volume 12^o, serie 2^a, per l'anno 1882, copie 3;

Dal prefetto della provincia di Bologna — Atti delle Sessioni straordinarie di quel Consiglio provinciale dal 17 marzo al 12 luglio 1882, una copia;

Dal signor Vincenzo Calenda di Tavani procu-

ratore del Re in Torino — L'amministrazione della giustizia nella Corte di cassazione di Torino per l'anno 1882, una copia.

Annunziasi la morte del senatore Ricotti.

Presidente. È giunta alla Presidenza la seguente lettera:

“ Roma, 25 febbraio 1883.

“ Compio al doloroso ufficio di annunziare all'E. V. ed alla Camera dei Deputati, la morte dell'illustre senatore commendatore Ercole Ricotti, avvenuta in Torino ieri sera alle ore 11. pomeridiane.

“ Il presidente: Tecchio. ”

Sono sicuro d'interpretare i sentimenti della Camera, esprimendo il cordoglio suo per la morte dello storico insigne e dell'illustre uomo, che nelle armi e nelle lettere illustrò la patria.

Berti, ministro di agricoltura e commercio. Il Governo si associa ai nobili sentimenti manifestati dall'onorevole presidente; e crede che il paese ha a lamentare per la morte del senatore Ricotti, la perdita di uno degli uomini, che illustrò la patria con i suoi scritti, e che cooperò, con l'educazione della gioventù, alla sua grandezza morale. Fu storico insigne, ornamento dell'Ateneo di Torino e sincero patriota.

Brunialti. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Brunialti.

Brunialti. Poichè mi onoro di appartenere all'Università, che l'onorevole Ricotti ha illustrato per tanto tempo col suo insegnamento, mi permetto di associarmi alle nobili parole pronunziate dall'onorevole presidente ed a quelle dette dall'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Votazione a scrutinio segreto di due bilanci.

Presidente. L'ordine del giorno reca: **Votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge relativi allo stato di prima previsione della spesa del Ministero di grazia, giustizia e culti; dell'entrata e della spesa del Fondo per il culto per il 1883, e allo stato di prima previsione pel 1883 del Ministero della guerra.**